

## **Antoon van Dyck**

Anversa 1599 - Londra 1641

### **Ritratto equestre del principe Tommaso Francesco di Savoia-Carignano/Equestrian Portrait of Prince Thomas Francis of Savoy-Carignano**

1634

Olio su tela/Oil on canvas

Tommaso Francesco di Savoia-Carignano (1596-1656) fu governatore provvisorio delle Fiandre nel periodo compreso tra la morte di Isabella Clara Eugenia nel 1633 e l'arrivo del cardinale Ferdinando d'Asburgo nel novembre 1634. Nel suo ritratto equestre, pagato nel gennaio 1635, è raffigurato nelle vesti di comandante, in sella a un cavallo rampante, e sfoggia un'armatura di produzione spagnola, arricchita da un sontuoso colletto e da una raffinata fascia fucsia. I drappaggi e l'imponente colonna sullo sfondo sottolineano la sua potenza, mentre il cielo nuvoloso sullo sfondo potrebbe richiamare le difficoltà del suo incarico. Questo ritratto equestre, uno dei più famosi di ogni tempo, si ispira al Carlo V di Tiziano, oggi al Prado. Il dipinto, che in origine si trovava nella residenza parigina dei Savoia Soissons, fu poi trasferito nella residenza viennese del principe Eugenio di Savoia Soissons. Rimase a Vienna fino al 1742 quando giunse in dono al re Carlo Emanuele III.

Thomas Francis of Savoy-Carignano (1596-1656) was the provisional governor of Flanders from the death of Isabella Clara Eugenia in 1633 to the arrival of Cardinal Ferdinand of Habsburg in November 1634. In the equestrian portrait, which was paid for in January 1635, we see him as a commander, on a prancing horse and wearing armour made in Spain, adorned with a sumptuous collar and an elegant fuchsia band. The drapery and majestic column in the background emphasise his power, while the louring sky may recall the difficulties of his assignment. This equestrian portrait, which is one of the most famous of all time, is inspired by Titian's Charles V, which is now in the Prado. The painting, which was originally kept in the residence of the Savoy Soissons family in Paris, was taken to Vienna to Prince Eugene of Savoy Soissons. It remained in Vienna until 1742, when it came as a gift to King Charles Emmanuel III.